

Educare è una grande responsabilità!

Da anni ormai facciamo il nostro modesto lavoro: educare. Educare i bambini, certamente, con grande soddisfazione vedere crescere piccoli individui, che, grazie alla pazienza, professionalità, tanta energia e passione arrivano a essere padroni della loro identità e delle loro potenzialità sociali.

Questi elementi sono alla base di quello che perseguiamo e vogliamo con tenacia (a volte testardaggine), ma il valore aggiunto che ci gratifica di più è innanzitutto “educare” i genitori (non accademicamente), ma portandoli per mano, condividendo, progettando insieme la meravigliosa esperienza nei nostri servizi alla prima infanzia.

Mi piace paragonare il nostro lavoro a quello dell’ostetrica, che aiuta a far nascere sano e con meno traumi possibili il piccolo e prendendosi cura della mamma e del papà (che è sempre colui che aspetta).

A noi il compito di sostenere la nascita a una nuova vita sociale, emotiva, del piccolo e a sostenere e prenderci cura dei loro genitori, che, come alla nascita naturale, erano pieni di ansie per la nuova e stravolgente esperienza, così per questa nuova nascita che avviene ogni volta che i piccoli si affacciano alle molteplici tappe dello sviluppo evolutivo.

Questo delicato lavoro ha come imperativo il progettare “insieme”.

“Insieme” è una parola che appartiene all’educazione consapevole, ed è tanto intensa di significato quanto impegnativo seguirne gli intenti, tuttavia convalida il nostro lavoro educativo/sociale che senza questo ingrediente potrebbe addirittura risultare vano e sterile.

Colgo l’occasione per ringraziare tutti i genitori dei nostri bimbi, per aver lavorato alacremente “insieme” a noi, con fiducia e coinvolgimento, e ringrazio tutti coloro che continueranno nei prossimi anni, a fidarsi della nostra sana e consapevole TESTARDAGGINE.

Vincenza Blasi